CORRIERE DI SIENA

Quotidiano

Data 16-04-2019
Pagina 1+9
Foglio 1

Piazza del Campo

Conclusi i lavori alla Torre del Mangia



→ a pagina 9

Dalle 10 i turisti e i cittadini potranno salire le scale e raggiungere il campanone Sunto

Da oggi la Torre del Mangia è di nuovo aperta al pubblico

SIENA

La Torre del Mangia apre nuovamente i battenti. Da oggi il suggestivo monumento che affianca il Palazzo Pubblico sarà visitabile, dopo oltre un mese in cui è stato chiuso perlavori urgenti e indispensabili per metterlo in sicurezza. Dalle 10 alle 19, dunque, i turisti potranno tornare ad acquistare il biglietto e salire le rampe di scale per ammirare il suggestivo panorama, ma anche molti senesi, con ogni probabilità, faranno lo stesso percorso per arrivare fino al campanone Sunto, i cui potenti rintocchi hanno messo a dura prova una struttura indebolita da un fico.

Proprio così: un seme della pianta si era insinuato in prossimità di una delle quattro lupe che incorniciano l'opera, a circa 80 metri di altezza dal suolo. Crescendo, le radici hanno allargato alcune fessure dei mattoni, un inconveniente messo a dura prova anche dalla maestosa "voce di bronzo" del campanone, capace di generare vibrazioni di una certa rilevanza. Così si è arrivati all'urgenza di chiudere l'accesso alla torre per metterla in sicurezza. Per prima cosa, è stato rimosso l'alberello, poi è stata posizionata una rete di protezione, appositamente creata per i monumenti, proprio sotto le quattro lupe. Per collocarla, è intervenuta una squadra di operai edili acrobati, i cui componenti si sono calati con delle corde dalla sommità, tra gli sguardi incuriositi e ammirati di centinaia di persone.

In questo modo, oggi, è possibile riaprire l'accesso alla Torre del Mangia e fare in modo che Sunto possa di nuovo far sentire i suoi rintocchi. "La scadenza del 25 aprile è imprescindibile - ha commentato Massimo Sportelli, assessore ai lavori pubblici del Comune - e abbiamo fatto in modo di arrivarci nel miglior modo possibile".

Dopo questo primo intervento d'urgenza, ne serviranno altri di ulteriore consolidamento e restauro, anche se non è possibile ipotizzare i tempi e le spese, anche perché sarà vincolante il parere della Soprintendenza, chiamata a tutelare i monumenti della città e che, a maggior ragione, dovrà fornire lumi su uno degli edifici più noti e ammirati in Italia e nel mondo, che dal XIV secolo proietta la sua ombra su Piazza del Campo. Una presenza rassicurante da oltre 600 anni che non potrà certo essere ingabbiata da impalcature, a meno che non sia strettamente necessario. Per questo, con ogni probabilità, ci vorrà, al momento opportuno, una nuova missione degli operai dell'edilizia acrobatica.

S.M.



Intervento acrobatico Gli operai specializzati hanno collocato apposite reti che rendono oggi possibile la riapertura della Torre del Mangia

160267

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.